

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

Ordine del giorno:

1. sostituzione presidenti e coordinatori delle commissioni;
2. verifica stato dei lavori della commissione per la riforma dello statuto Anm;
3. verifica stato lavori altre commissioni;
4. incontro con capi degli uffici giudiziari in relazione alle problematiche sottese alle funzioni anche amministrative esercitate dai predetti;
5. ufficializzazione sede congresso nazionale Anm;
6. questione ferie magistrati;
7. varie ed eventuali.

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio	assente giustificato
ALBANO Silvia	
BASILICO Marcello	
BELUZZI Pierpaolo	assente giustificato
BONAMARTINI Cesare	
BONANZINGA Francesca	assente giustificato
BUCCINI Stefano	assente giustificato
CAPUTO Giuliano	
CILENTI Edoardo	
CONSIGLIO Michele	
COTRONEO Tommasina	
D'OVIDIO Paola	assente giustificato
DOMINIJANNI Giancarlo	
ESPOSITO Liana	
FASOLATO Manuela	
FAZZIOLI Edoardo	Presidente magistrati a riposo assente
FERRAMOSCA Bianca	
GIANNACCARI Rossana	
GRASSO Pasquale	
INFANTE Enrico	
MARITATI Alcide	assente giustificato
MARRO Rossella	
MINISCI Francesco	
MONACO CREA Daniela	
ORSI Luigi	
PANASITI Mariolina	assente giustificato

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

PONIZ Luca	assente giustificato
SALVADORI Alessandra	
SANGERMANO Antonio	assente giustificato
SARACO Antonio	assente giustificato
SAVOIA Luisa	
SCAPELLATO Sofia	assente giustificato
SCAVUZZO Ugo	
SCERMINO Alfonso	assente giustificato
SINATRA Alessia	
TEDESCO Giovanni	
VALENTINI Francesco	assente giustificato

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Edoardo Cilenti

Segretario: Michele Consiglio

Giuliano Caputo relaziona in ordine alle ultime attività della GEC, con particolare riferimento all'incontro con il Ministro della giustizia, all'incontro con la Commissione affari costituzionali del Senato in ordine ai criteri di priorità nell'azione penale ed all'incontro con il Presidente della Repubblica al quale sono state espresse preoccupazioni per le ipotesi di riforma e per le modalità di comunicazione in materia di decisioni giudiziarie.

Dà atto che lunedì prossimo la Giunta sarà a Palermo per la partecipazione alla cerimonia in occasione di quello che sarebbe stato l'ottantesimo compleanno di Giovanni Falcone. In ordine alla rotazione delle commissioni permanenti dell'ANM derivante dalla modifica della composizione della GEC si sottolinea la necessità che la competente commissione approfondisca le conseguenze della sentenza del Cds in materia di fruizione delle ferie.

Il Presidente Grasso fornisce informazioni organizzative relative al prossimo congresso dell'ANM che si terrà il 29, 30 novembre e 1° dicembre in Genova presso il teatro Carlo Felice.

Nell'ottica dell'avvicinamento dei giovani alla realtà associativa i MOT senza funzioni saranno invitati a partecipare gratuitamente al congresso e si propone di prevedere agevolazioni per i magistrati che hanno appena assunto le funzioni.

Quanto alla turnazione all'interno delle commissioni, derivanti anche dalla nuova composizione della giunta:

- Commissione carichi di lavoro: rimane immutata nella composizione nonostante l'ingresso in giunta di Alessandra Salvadori, Liana Esposito e Giovanni Tedesco,

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

dato lo stato avanzato dei lavori e il breve arco temporale rispetto alla scadenza del CDC.

- Commissione condizioni di lavoro e sicurezza: Edoardo Cilenti viene confermato presidente, mentre Marcello Basilico viene sostituito quale coordinatore da Alcide Maritati. Bianca Ferramosca dà conto del fatto che nelle tubazioni dell'acqua del Tribunale di Roma è stata rilevata la presenza del batterio della legionella, precisando che non si sono riscontrati casi di infezione ma sono state effettuate indagini in prevenzione mettendo in atto le misure ritenute necessarie. La commissione, tramite il presidente Cilenti, conferma la propria attenzione rispetto a tali problematiche.
- Commissione revisione circoscrizioni uffici giudiziari, immutata;
- Commissione ordinamento giudiziario e progetti di riforma: presidente Infante sostituito da Tommasina Cotroneo;
- Commissione diritto e processo penale: presidente Poniz sostituito da Orsi, Cotroneo sostituita da Rossella Marro e Caputo sostituito da Alfonso Scermino;
- Commissione diritto e processo civile: coordinatore Grasso sostituito da Scavuzzo;
- Commissione disciplinare e resp. Civile: presidente Antonio Saraco, Valentini al posto di Bonanzinga;
- Commissione organizzazione del lavoro, ufficio processo, processo telematico: Scermino presidente, Grasso sostituito da D'Ovidio quale coordinatore;
- Commissione pari opportunità: immutata, entra Alessia Sinatra coordinatore in aggiunta a Luisa Savoia;
- Commissione diritto minorile, immutata;
- Commissione diritto del lavoro, immutata;
- Commissione esecuzione penale e carcere, immutata;
- Commissione cooperazione giudiziaria, immutata;
- Commissione modifiche statutarie: presidente Sofia Scapellato al posto di Laura Alessandrelli.

Pasquale Grasso invita tutti i colleghi a riprendere il lavoro delle commissioni ed a presentare documenti strutturati che verranno pubblicati sul sito ANM.

Il Presidente rappresenta l'urgenza dei lavori della Commissione riforme statutarie, in quanto il prossimo CDC del 6.7.2019 sarà integralmente dedicato all'esame dei lavori della commissione, salvo argomenti urgenti.

Quanto all'Ufficio sindacale subentra al posto di Pasquale Grasso, divenuto presidente ANM, Edoardo Cilenti ed al posto di Francesca Bonanzinga Cesare Bonamartini.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

Sul punto interviene Alessandra Salvadori che riferisce della prosecuzione dell'attività della Commissione carichi, sottolineando che rispetto al lavoro delle Procure della Repubblica, a parte la nota di Manuela Fasolato, non sono intervenuti contributi. La commissione CSM avrebbe già pronta una bozza per il settore civile per cui è opportuno attivare un'interlocuzione.

Interviene Manuela Fasolato che rappresenta alcune problematiche relative alla dirigenza giudiziaria, atteso che molti uffici sono privi del dirigente amministrativo ed anche in quelli in cui tale figura è presente i Presidenti ed i procuratori devono curare molteplici questioni afferenti all'ambito più strettamente amministrativo, con pregiudizio per l'attività giudiziaria. Rappresenta di non condividere la richiesta alternativa di esclusione della dirigenza amministrativa o, in alternativa, di attribuzione di piena autonomia decisionale e di spesa, opzione, quest'ultima, che risulterebbe assorbente rispetto a qualsiasi altra attività, con snaturamento della funzione.

Interviene Luigi Orsi che dà conto dello stato dei lavori della commissione riforme statutarie e dei punti sui quali non si era trovato un accordo; rappresenta come sia necessaria una preventiva interlocuzione all'interno della commissione per puntualizzare il testo da sottoporre al CDC.

Il Presidente Grasso invita la commissione a presentare il testo di modifica almeno dieci giorni prima della seduta del CDC.

Punto 4

Sono presenti Paolo Giovanni Demarchi Albengo, Francesco Monastero e Concettina Epifanio.

Interviene Concettina Epifanio che introduce il presidente Demarchi, ispiratore dell'iniziativa.

Il presidente Demarchi Albengo ringrazia l'ANM per l'invito e l'attenzione riservata che conferma l'importanza dell'iniziativa di cui al documento presentato dai dirigenti degli uffici giudiziari.

Ritiene necessaria maggiore chiarezza da parte del ministero della giustizia rispetto all'attività del capo dell'ufficio perché a fronte del ruolo, i dirigenti sono oberati da una enorme quantità di lavoro amministrativo ed onerati di una serie di responsabilità rispetto a materie caratterizzate da profili specialistici in assenza di poteri di spesa. Sottolinea che i dirigenti si trovano ad affrontare attività non proprie in quanto il magistrato deve prioritariamente occuparsi di giurisdizione, con risorse di dotazione organica in corso di riduzione ed in assenza di autonomia decisionale e patrimoniale. È disapplicata la norma che distingue la dirigenza

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

giudiziaria dalla dirigenza amministrativa, soprattutto nell'ambito degli uffici di piccole dimensioni. Il presidente del Tribunale non può essere qualificato quale datore di lavoro in base a norme di rango primario, essendogli stata attribuita tale qualifica in virtù di circolari ministeriali. Quanto all'attività dell'ANM, chiede che, prendendo atto delle condizioni in cui i dirigenti si trovano ad operare, l'associazione dia supporto all'iniziativa con le modalità che saranno ritenute opportune.

Interviene il presidente Monastero che ringrazia l'ANM per l'attenzione ed il presidente Demarchi Albengo per avere assunto l'iniziativa, ormai condivisa dalla maggior parte dei dirigenti degli uffici giudiziari.

Sottolinea che i problemi degli uffici giudiziari sono pressoché identici nonostante dimensione e collocazione geografica. Rappresenta la situazione del tribunale di Roma quanto alla presenza del batterio della legionella, evidenziando che il batterio è stato trovato negli edifici di piazzale Clodio ed in quelli del settore penale in virtù di attività di prevenzione, senza che si siano verificati casi di contagio. Dà atto di aver immediatamente adottato, con procedura di urgenza, tutte le misure di bonifica di concerto con gli enti competenti e con coinvolgimento delle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'ANM locale. Evidenzia come i dirigenti debbano ordinariamente debordare dalle proprie competenze, con assunzioni di responsabilità che si rendono necessarie per risolvere le problematiche di sicurezza e salubrità degli uffici giudiziari. Esprime l'opinione che il lavoro dei dirigenti debba avere ad oggetto l'organizzazione del lavoro giurisdizionale anche nei rapporti con altri uffici e soggetti istituzionali, mentre deve ritenersi estraneo al lavoro del dirigente giudiziario ogni altro compito. Poiché l'associazione rappresenta i magistrati auspica che l'ANM prenda atto di come i dirigenti siano chiamati a svolgere compiti ultronei rispetto a quelli propri e manifesti la propria adesione all'iniziativa assunta, con le modalità ritenute più opportune.

Interviene Concettina Epifanio che ribadisce come il CSM ed il Ministero della Giustizia non formino i dirigenti degli uffici giudiziari rispetto a tutte le attività che devono svolgere né sia prevista autonomia decisionale e patrimoniale. Lamenta come a mezzo di normazione secondaria il Ministero abbia onerato i capi degli uffici giudiziari di compiti non propri, rispetto all'adempimento dei quali si pone impropriamente in posizione di supremazia gerarchica. Chiede che l'ANM prenda a cuore i problemi della dirigenza degli uffici giudiziari, che devono tornare a curare l'innovazione e l'organizzazione dei Tribunali e delle Procure della Repubblica.

Interviene Bianca Ferramosca che manifesta la propria condivisione rispetto all'iniziativa, ritenendo che i dirigenti debbano occuparsi degli aspetti coinvolgenti

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

i profili giurisdizionali e non di quelli più strettamente attinenti la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, pur avendo presente la connessione tra i diversi piani di lavoro. Ritiene che la materia necessiti un approfondimento di natura tecnica.

Riprende la parola il presidente Monastero, che precisa la necessità di chiarezza sulle competenze dei dirigenti degli uffici giudiziari anche rispetto alle iniziative del dirigente amministrativo rispetto alla gestione del personale di cancelleria, attesa l'evidente connessione con l'attività giurisdizionale in senso proprio.

Interviene Manuela Fasolato che rappresenta come le questioni di sicurezza degli uffici di Procura debbano essere gestite dalle Procure generali che delegano i singoli procuratori presso i tribunali; tuttavia, di recente è intervenuta delega diretta da parte del Ministero della Giustizia per appalto di ingente valore, che ha richiesto ingente impiego di lavoro ed uso di amplissima discrezionalità in assenza di puntuali indicazioni sui contenuti dei lavori dati in appalto. Chiede che l'intervento dell'ANM tenga presente le problematiche correlate alla sicurezza degli uffici giudiziari in gestione da parte delle Procure.

Il Presidente Demarchi precisa che aderiscono alla iniziativa e ne discutono in ml il 90 per cento degli attuali presidenti di Tribunale.

Interviene Ugo Scavuzzo il quale rileva che la situazione è diversa nel territorio. Talvolta il capo dell'ufficio è affiancato da validi direttori amministrativi ma spesso non accade. In molte sedi, specie quelle geograficamente più piccole, i capi degli uffici sono soli. L'impegno anche relativo ai procedimenti disciplinari del personale amministrativo ricade solo sui capi degli uffici nel disinteresse del Ministero. Spesso si tratta degli uffici più piccoli dove i presidenti devono confrontarsi con strutture non a norma, prive dei presidi di sicurezza, con ricadute di responsabilità inevitabili sui capi degli uffici. Occorre una azione immediata dell'ANM ed in particolare una interlocuzione con il Ministero.

Basilico rileva che ai fini di una efficace tutela per eventi collegati ad attività di servizio occorre instaurare un rapporto collaborativo con l'amministrazione, individuando figure di riferimento sviluppando una costante interlocuzione analogamente a quanto è già avvenuto con l'INPS.

Grasso rileva la necessità di dare corpo ad una commissione speciale che si faccia promotrice, con la formula del tavolo tecnico permanente, di un rapporto continuo tra ANM e Ministero.

Alle ore 15.05 Il Presidente Grasso dà lettura del documento elaborato dal CDC in merito alle problematiche sollevate dai capi degli uffici.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
18 MAGGIO 2019**

Il CDC approva all'unanimità.

Michele Consiglio rappresenta la necessità che dopo la sentenza del CDS in tema di ferie l'ANM solleciti un intervento al CSM volto a consentire l'effettiva fruizione delle ferie in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Si chiede anche che venga richiesta una audizione al CSM per un incontro in tema di carichi di lavoro.

Edoardo Cilenti rappresenta che il CSM si sta occupando della questione e tuttavia sarebbe opportuno che, almeno sulla durata del periodo cuscinetto, il CSM intervenga immediatamente.

Michele Consiglio, pur prendendo atto della tempestività dell'azione del CSM, rappresenta che l'incombenza del periodo feriale rende opportuno un intervento attuale dell'ANM.

Alessandra Salvadori ribadisce l'opportunità di un incontro con la commissione del CSM che si occupa dei carichi di lavoro.

Giovanni Tedesco rappresenta che il problema delle ferie si pone soprattutto negli uffici di piccole dimensioni.

Basilico propone di limitarsi a chiedere un intervento in tema di uniforme determinazione del periodo cuscinetto.

Infante propone che, in merito al disegno di legge sulla Magistratura onoraria, si rinvii alla commissione competente per l'elaborazione di un documento da sottoporre al vaglio del prossimo CDC.

Il CDC, vista la sentenza del CDS del 29.4.19, auspica che il CSM, già in occasione delle prossime proprie determinazioni in ordine al periodo feriale, voglia individuare un periodo cuscinetto di durata uniforme su tutto il territorio nazionale.

Alle ore 15,30 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Presidente
Edoardo Cilenti

Il Segretario
Michele Consiglio